

# Le responsabilità professionali dell'assistente sociale

Simonetta Filippini

Elisabetta Bianchi

# Deontologia e responsabilità professionali

Codice → stabilisce il DOVER FARE dell'ass. sociale  
...ma per comprenderlo al meglio è importante  
interrogarsi sul

PERCHE' FARE (= etica professionale)



Insieme di valori che guidano l'azione del  
professionista

L'etica professionale trova la sua applicazione  
concreta e vincolante nella DEONTOLOGIA →  
insieme di doveri/regole di comportamento  
eticamente fondati.

# La responsabilità professionale

- Si origina dalle norme deontologiche;
- Ha valore giuridico;
- Riguarda 5 aree:
  - persona utente e cliente
  - società
  - colleghi
  - organizzazione di lavoro
  - professione

Responsabilità = consapevolezza della natura degli atti e delle scelte compiute e delle conseguenze morali e giuridiche nei confronti di sé stessi e degli altri.



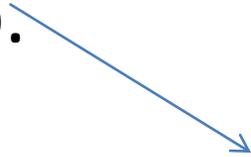
Fa parte di ogni processo decisionale

Responsabilità = rendere conto + rendersi conto

Rendersi conto: coinvolge il professionista e la sua coscienza personale

Rendere conto: concezione relazionale; deve rendere conto a chiunque sia in qualche modo interessato dalle sue decisioni.

Inoltre, la responsabilità professionale dell' ass. sociale deriva dall'ORGANIZZAZIONE DI LAVORO in cui è inserito.



2009 revisione del Codice al fine di attenuare il peso della responsabilità in specifiche situazioni, al fine di evidenziare che il professionista è tenuto a rispettare un mandato istituzionale le cui criticità non possono essere risolte

Quindi.. La responsabilità dell'ass. sociale ha MOLTEPLICE NATURA.

## Codice deontologico e dilemmi etici

La dimensione etica dell'agire professionale può creare alcune problematiche che l'ass. sociale deve affrontare; queste problematiche derivano dalle numerose SCELTE che il professionista si trova a dover prendere.

- Distinzione di Banks :

- 1) Aspetti etici → interessano tutto il campo d'azione del servizio sociale ;
- 2) Problemi etici → Riguardano decisioni difficili dal punto di vista morale;
- 3) Dilemmi etici → Quando bisogna prendere una scelta tra due alternative ugualmente spiacevoli che comportano un conflitto tra principi etici.

- .Complessità risiede nel dover prendere decisioni senza avere certezze riguardo gli esiti e le ricadute che queste decisioni possono comportare.
- Inoltre l'assistente sociale NON può evitare di prendere alcune decisioni "spiacevoli".



Fonti di ansia e stress

I dilemmi etici nell'ATTUALITA' : risiedono nel rapporto tra mandato professionale e quello istituzionale



possono crearsi tensioni tra i 2

Esempio: immigrazione clandestina

# Esistono soluzioni ai problemi e dilemmi etici?

**NO, perché...**

- Il codice non presenta risposte precostituite e standardizzate
- I suoi contenuti sono posti ad un livello di astrazione tale da non fornire risposte prettamente metodologiche/operative

# Peculiarità del Codice deontologico del Servizio Sociale :

propone un'etica ATTIVA → la parte più importante del Codice è dedicata a ciò che l'ass. sociale è chiamato a fare per promuovere il benessere.



E' questo "dover fare" che crea i maggiori dilemmi etici.

# E' possibile creare una teoria che guidi l'assunzione di decisioni in complesse situazioni etiche?

No e non è nemmeno auspicabile per vari motivi :

- Importanza della riflessione;
- Per la complessità insita nelle decisioni proprie del servizio sociale
- Affrontare i dilemmi etici migliora la competenza professionale

# Codice deontologico: Analisi critica dei Titoli I e II

E' eticamente fondato in quanto le norme vanno sempre lette alla luce di precise scelte etiche.

## Titolo I (art 1-4)

Contenuto prescrittivo e proscrittivo (=osservare e far osservare) costituito dai principi e dalle regole

Ma, il codice NON è un mansionario di risposte precostituite : l'ass. sociale ha la responsabilità di scegliere (componente soggettiva dell'etica).

I precetti deontologici ORIENTANO l'azione del professionista.

## Titolo II (art 5-10)

Focus = tema dei PRINCIPI → sembrano riferirsi solamente a questioni teoriche ma nella letteratura professionale si evidenzia la loro ricaduta operativa

Valori = criteri simbolici

Principi = hanno un contenuto più prescrittivo.  
Obiettivo → costituire delle modalità di concretizzazione dei valori.

# I principi nell'attualità:

- Si è notato un possibile scollamento tra i principi/valori e le pratiche professionali;
- Ci sono diversi fattori che rendono difficile implementare i principi; esempio → il mutamento sociale e la crescente complessità hanno portato un cambiamento nel modo di intendere i diritti: passaggio da diritti dell'uomo in quanto tale a diritti dei residenti.



Questi fattori causano ricadute sulle professioni che tutelano i diritti sociali

- **ARTICOLO 5:** Esprime un fondamento etico-valoriale del servizio sociale:  
la dignità della persona → essere unico  
→ essere in relazione con gli altri
- **ARTICOLO 6:** Responsabilità positiva: l'ass. sociale si pone al servizio sia della persona, sia della comunità per giungere al bene comune.
- **ARTICOLO 7:** Valore assoluto della persona. La centralità della persona dev'essere il criterio di orientamento di ogni intervento, a qualsiasi "livello" lavori l'ass. sociale

- **ARTICOLO 8:** Doveri di non discriminare: l'ass. sociale non deve attuare/tollerare discriminazioni basate sulle diversità. Collegato con il valore dell'uguaglianza di diritti e di opportunità.

Responsabilità del singolo  $\neq$  Responsabilità di altri soggetti

L'ass. sociale non può risolvere le problematiche che derivano dai cambiamenti politici e legislativi che rendono le procedure sempre meno universali.

Non ci deve essere né eccessiva responsabilizzazione né deresponsabilizzazione.

- **ARTICOLO 9:** Astensione dal giudizio: necessaria la consapevolezza di come i propri vissuti emergono nel processo professionale.
- **ARTICOLO 10:** Contiene diversi aspetti sostanziali per l'attività professionale:  
scienza, coscienza, autonomia tecnico-professionale e  
indipendenza di giudizio